

I ragazzi dei due istituti superiori cittadini coinvolti nel progetto di «Polimuseo» Il museo del Politecnico diventa virtuale grazie agli studenti di «Einstein» e «Banfi»

VIMERCATE (glz) Un patrimonio, quello del museo del Politecnico di Milano che presto diventerà digitale e occuparsene saranno i ragazzi dell'istituto Einstein di Vimercate e del liceo scientifico Banfi.

Un progetto promosso dalla fondazione Micron e dalla fondazione Politecnico che coinvolgerà i ragazzi dei due istituti che nei giorni scorsi hanno fatto visita al museo dell'Università che raccoglie centinaia di strumenti che hanno fatto la storia a livello mondiale e che presto potranno essere visibili anche da casa grazie alla digitalizzazione di tutti gli oggetti presenti.

Gli studenti coinvolti dedicheranno le ore di alternanza scuola lavoro alla realizzazione di un museo virtuale online. Il visitatore potrà entrare nella memoria storica di oltre 100 strumenti di calcolo, comprenderne il ruolo e l'evoluzione nel tempo, attraverso le parole di docenti universitari che hanno fatto la storia del progresso tecnologico in Italia. Gli strumenti conservati al Politecnico di Milano si possono considerare i veri e propri antenati degli attuali dispositivi di calcolo.

«Il fiore all'occhiello della nostra collezione è un computer chiamato CRC102A: il primo calcolatore importato nell'Europa continentale negli anni '50» - ha commentato il **Prof. Fabio Schreiber**, referente scientifico del progetto per il Politecnico di Milano - Il CRC102A arrivò al Politecnico di Milano a metà degli anni 50 portato dal professor Luigi Dadda, che lo andò a prendere direttamente in California. Per finanziare l'acquisto e il tra-



sporto di questo macchinario fu necessario attingere dai fondi del Piano Marshall. L'allora Rettore del Politecnico e sindaco di Milano, Gino Cassinis, firmò la richiesta per ottenere i finanziamenti. Questo calcolatore fu determinante per lo sviluppo del Paese: venne infatti utilizzato da

molti grandi gruppi industriali italiani dell'epoca per la soluzione di calcoli complessi».

Il Polimuseo conterrà la descrizione degli oggetti storici presenti al DEIB tramite testi e immagini, i profili dei docenti che sono stati determinanti per lo sviluppo dell'ingegneria dell'in-

formazione, interviste con personaggi che hanno dato un contributo allo sviluppo del settore e percorsi di visita tematici e cronologici.

Grande soddisfazione da parte degli studenti e anche dei docenti che hanno partecipato al progetto che sarà sviluppato come detto con il supporto della Fondazione Micron, azienda presente con una sede anche sul territorio di Vimercate.

«Ho visto approfondirsi un interesse delle studentesse e degli studenti coinvolti nel progetto e non solo per la preziosa opportunità di contatto con mondi diversi quali l'università, la ricerca, l'azienda - ha affermato **Giancarlo Sala** dirigente scolastico del Liceo Banfi -

Ho colto negli studenti l'emozione di un archeologo che si trovi di fronte i diversi reperti che, ricomponendosi, chiariscano il percorso fatto dall'uomo intento allo sviluppo di raffinate tecnologie».

Lorenzo Giglio

I ragazzi di Einstein e Banfi si sono recati in visita al Politecnico di Milano per scoprire i segreti del museo interno alla facoltà

